

COMUNICATO STAMPA

Gli stakeholder europei delle IG si riuniscono a Bruxelles per plasmare il futuro delle Indicazioni Geografiche

Bruxelles, 25 Giugno 2025

La comunità europea delle Indicazioni Geografiche si è riunita a Bruxelles il 25 e 26 giugno in occasione di una conferenza di alto livello che ha visto la partecipazione di oltre 200 stakeholder – produttori, responsabili politici europei e nazionali, autorità regionali e ricercatori – provenienti da tutta l'UE. Organizzato da oriGIn EU, EFOW e AREPO, nell'ambito del [progetto GI SMART](#), l'evento ha offerto una piattaforma per vivaci discussioni sullo stato attuale e le prospettive future delle Indicazioni Geografiche (IG) nell'Unione europea.

La conferenza è stata aperta dal **Commissario europeo per l'Agricoltura e l'Alimentazione Christophe Hansen**, che ha sottolineato: « *Da 30 anni, le IG rappresentano un sistema collaudato, che garantisce riconoscimento ai prodotti più emblematici e prestigiosi, espressione autentica del gusto europeo. Questi marchi di qualità offrono una grande varietà di opportunità, fornendo un vantaggio competitivo ai produttori e alle aree rurali, e contribuendo allo sviluppo dell'economia. Questa conferenza è un'occasione unica per condividere idee innovative e costruire partenariati, con l'obiettivo di guidarci collettivamente verso un futuro più forte e migliore per le IG nei prossimi 30 anni. Promuovendo la consapevolezza e ampliando i mercati internazionali, possiamo fare in modo che le IG restino una vera storia di successo dell'UE, motivo di orgoglio e strumento di protezione per le generazioni future.* »

Il Sottosegretario di Stato polacco presso il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Adam Nowak ha dichiarato: « *La sicurezza alimentare, il miglioramento della competitività del settore agricolo e l'aumento della sua resilienza alle crisi, nonché la stabilizzazione dei redditi degli agricoltori e il rafforzamento della loro posizione nella catena di approvvigionamento sono state tra le priorità della presidenza polacca. I prodotti con indicazione geografica non solo sostengono il reddito degli agricoltori e dei produttori, ma creano anche posti di lavoro, promuovono la gestione sostenibile delle risorse e contribuiscono alla crescita economica nelle zone rurali. Sono un simbolo della qualità e della tradizione europee, valori che dobbiamo sostenere in un mondo in continua evoluzione.* »

Il dibattito ha messo in evidenza l'eccezionale diversità dei prodotti IG, riflesso della vitalità e dell'impegno del settore in tutta Europa. I partecipanti hanno sollevato diverse preoccupazioni chiave: l'adozione disomogenea delle IG tra le regioni a causa di carenze in risorse e capacità; incertezze normative e giuridiche, in particolare riguardo all'ambito e all'applicazione della protezione delle IG nell'UE; gli elevati costi di protezione nei paesi terzi e online; e una consapevolezza dei consumatori ancora insufficiente. È stata inoltre evidenziata l'urgenza di sostenere i giovani e i piccoli produttori, rafforzare la resilienza climatica all'interno del sistema IG, e collegare meglio le IG al turismo e alle strategie di sviluppo regionale.



“Le Indicazioni Geografiche sono beni preziosi che generano benefici economici, sociali, ambientali e culturali,” ha dichiarato **Charles Deparis, Presidente di oriGIn EU**. *“Tuttavia, questa conferenza ha chiaramente mostrato che, per liberarne appieno il potenziale, è necessario migliorare la protezione giuridica e la sua applicazione, ampliare l’accesso e il sostegno ai produttori, e aumentare la visibilità delle IG tra i consumatori.”*

Alessandro Beduschi, Presidente di AREPO, ha ribadito il ruolo essenziale delle regioni nel sostegno alle IG, sia come autorità attuative che come promotrici di soluzioni innovative. Ha annunciato **l’avvio di un’indagine a livello europeo per valutare l’attuazione del nuovo Regolamento IG (UE) 2024/1143 e analizzare il funzionamento del sistema attuale**. Questa iniziativa, sostenuta da AREPO-EFOW-oriGIn EU, è sviluppata nell’ambito del progetto GI SMART. Fornirà dati e contributi fondamentali da parte degli stakeholder per orientare le future decisioni politiche, compreso il prossimo Piano d’Azione sulle IG annunciato dal Commissario Hansen. *“Questa conferenza non è la fine, ma l’inizio di un movimento più ampio,”* ha dichiarato Alessandro Beduschi. *“Vogliamo politiche fondate sui dati, ma soprattutto sulle voci di chi vive e lavora nel sistema delle IG. È per questo che invitiamo tutti gli stakeholder a partecipare attivamente alla piattaforma GI SMART lanciata oggi, per co-progettare insieme il futuro della politica europea sulle IG.”*

Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di EFOW, ha ringraziato i decisori europei che hanno preso parte al dibattito e hanno espresso il loro sostegno alle IG: il Commissario Christophe Hansen, la Presidenza polacca, i rappresentanti degli Stati membri e i Membri del Parlamento europeo, in particolare **Eric Sargiacomo, co-presidente dell’Intergruppo Vini, Qualità e Alcolici, nonché i vicepresidenti Enikő Győri e Carlo Fidanza**. Ha rivolto un forte messaggio alle istituzioni europee e agli Stati membri: *“In un mondo segnato da instabilità geopolitica e pressioni commerciali, una politica solida a favore delle IG è più necessaria che mai per garantire la resilienza e l’autonomia del modello agroalimentare dell’UE.”* Ha chiesto che le IG siano poste al centro della prossima Politica Agricola Comune (post-2027), con finanziamenti dedicati, sostegno normativo e misure per promuovere sostenibilità, competitività e protezione nei mercati europei e globali. Ha inoltre esortato la Commissione europea a pubblicare al più presto il Piano d’Azione per le IG. *“Il 2026 deve essere l’anno in cui questa visione diventa realtà – attraverso una roadmap co-creata con i produttori,”* ha concluso.

Contatti

Daniela Ida Zandona – Segretariato EFOW, d.zandona@efow.eu

Giulia Scaglioni – Segretariato AREPO, policyofficer@arepoquality.eu

Francesca Alampi – Segretariato AREPO, info@arepoquality.eu

Amandine Legros – Segretariato oriGIn EU, eu.office@origin-gi.com



A proposito di GI SMART

***GI SMART** è un progetto di ricerca quadriennale che fornirà raccomandazioni basate su evidenze per rafforzare il contributo delle Indicazioni Geografiche (IG) allo sviluppo territoriale sostenibile e agli obiettivi della strategia "Dal produttore al consumatore" dell'Unione europea. Per raggiungere questo obiettivo, GI SMART svilupperà strumenti e metodologie per promuovere l'attuazione di strategie di sostenibilità da parte dei produttori IG, garantirne il riconoscimento da parte dei consumatori e formulare raccomandazioni politiche per un miglior disegno delle politiche in materia di IG.*

A proposito degli organizzatori

***AREPO** – l'Associazione delle Regioni Europee per i Prodotti di Origine, è una rete di regioni e associazioni di produttori che si occupa di prodotti di origine e dei regimi di qualità dell'UE. Rappresenta 35 regioni europee e oltre 800 associazioni di produttori, coprendo oltre il 60% delle Indicazioni Geografiche europee.*

***EFOW** – la Federazione Europea dei Vini d'Origine, è l'organizzazione con sede a Bruxelles che rappresenta i vini a DOP e IGP presso le istituzioni europee. In quanto voce dei vini d'origine, la nostra missione è proteggere e promuovere il concetto di IG in tutte le aree politiche.*

***oriGIn EU** è la sezione europea di oriGIn (Organizzazione per una rete delle Indicazioni Geografiche). La sua missione è promuovere e tutelare i prodotti la cui qualità e reputazione sono legate alla loro origine geografica, concetto noto come indicazione geografica e/o denominazione di origine. oriGIn EU rappresenta gruppi IG europei individuali e organizzazioni IG nazionali.*

